

Rapporto di Riesame Ciclico 2022

Corso di Laurea Magistrale in Lingue, Culture, Comunicazione (LM-37)

Rapporto di Riesame Ciclico 2022

Denominazione del Corso di Studio: Lingue, Culture, Comunicazione

Classe: LM-37

Sede: Modena, Dipartimento Studi linguistici e Culturali (sede amministrativa)

**Altre eventuali indicazioni utili: CdS attivato in modalità interateneo.
Sede consorziata: Università di Parma, Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali.**

Primo anno accademico di attivazione: 2012-2013

Gruppo di Gestione AQ

Componenti obbligatori

Prof. Franco Nasi (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame

Dr.ssa Giorgia Ronda (designata portavoce degli studenti e delle studentesse del CdS in assenza di una rappresentanza studentesca formalmente eletta)

Altri componenti

Dr.ssa Francesca Lorandini (Docente del CdS e Responsabile/ Referente Assicurazione della Qualità del CdS, membro del Gruppo di Raccordo Interateneo)

Dr.ssa Isabella Ferron (Docente del CdS, membro del Gruppo di Raccordo Interateneo)

Prof. Flavio Fiorani

Prof.ssa Gioia Angeletti (Docente del CdS, membro del Gruppo di Raccordo Interateneo)

Prof.ssa Alba Pessini (Docente del Cds, membro del Gruppo di Raccordo Interateneo)

Il Gruppo di Gestione AQ si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, operando come segue:

26/10/2022: Presa visione della documentazione

08/11/2022: Analisi del rapporto RRC 2017 e valutazione dei dati della sezione 1

23/11/2022: Analisi e valutazione dei dati della sezione 2

29/11/2022: Analisi e valutazione dei dati della sezione 3

30/11/2022: Analisi e valutazione dei dati della sezione 4 e 5

12/12/2022: Redazione finale del documento

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 19/12/2022

Rapporto conforme all'Allegato 6.2 delle Linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari – ANVUR - 05.05.2017

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

1-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 2017-1-01 Riconfigurare il profilo professionale del laureando.

Azioni intraprese: incontri con le parti interessate per ridefinire il profilo professionale del laureato. La descrizione del profilo professionale è stata rivista e implementata. È stata riconfigurata l'offerta formativa e superata la divisione tra i due precedenti curricula. Si è svolta una riflessione sui contenuti e sui metodi di insegnamento. Si è intrapresa una più attenta azione di raccordo tra i docenti per l'individuazione di metodologie didattiche adeguate.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: azione conclusa

Esiti dell'azione correttiva: nella scheda SUA-CdS Quadro A2.a sono descritti gli attuali profili professionali

Obiettivo n. 2017-1-02: Prevedere nel percorso formativo degli studenti la possibilità di acquisire i 24 CFU nelle aree psicologia, pedagogia, antropologia e didattica necessari per partecipare ai concorsi per l'insegnamento.

Azioni intraprese: gli studenti sono stati informati circa le normative in vigore. Si è rivisto il piano di studi inserendo, laddove possibile, i crediti nei SSD richiesti dal Ministero (ad esempio L.Lin/02 - didattica delle lingue). Si è data la possibilità agli studenti di seguire i corsi offerti dall'Ateneo di Parma, senza ulteriori spese, acquisendo così i 24 CFU come crediti sovrannumerari, con la possibilità di avere a disposizione sei mesi in più per laurearsi restando in corso.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: azione conclusa.

Esiti dell'azione correttiva: fino all'anno accademico 2021-22 si è offerto agli studenti e alle studentesse la possibilità di acquisire i CFU richiesti dal Ministero. La legge 79 del 29 giugno 2022 prevede ora un nuovo percorso formativo per gli insegnanti.

1-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Dalla redazione dell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico 2017, sono stati effettuati i seguenti mutamenti nell'assetto del CdS:

1) A partire dalla coorte 2018-19, il CdS ha modificato in modo significativo il Piano di studi originale del Corso Interateneo, eliminando i due distinti curricula ("Attività culturali, arti e spettacolo" e "Traduzione specialistica e letteraria") e riformulando l'offerta didattica in un solo percorso, con approvazione del Consiglio Universitario Nazionale (CUN) nell'aprile 2018. Le motivazioni di questo radicale cambiamento sono ampiamente documentate nei verbali del CdS, in particolare in quello del 10 maggio 2017. Un secondo minore intervento sul piano di studi, approvato anche questo dal CUN nell'aprile 2021, ha riguardato l'inserimento di una nuova disciplina (Letteratura, Scrittura e Critica teatrale), una diversa attribuzione del settore scientifico disciplinare a Teorie della Traduzione (L-Fil-Let/14), un aumento delle discipline affini attivabili e lo spostamento dei CFU a libera scelta al primo anno.

Oltre a una sistematica revisione critica degli obiettivi del corso, la riforma ha determinato anche la razionalizzazione dell'erogazione della didattica che avviene ancora nelle due sedi di Modena e di Parma, ma in semestri diversi: nel primo semestre del primo anno e nel secondo semestre del secondo anno le lezioni sono erogate tutte a Parma; nel secondo semestre del primo anno e nel primo semestre del secondo anno le lezioni sono erogate tutte a Modena.

2) Dall'anno accademico 2018-19, si è provveduto a organizzare in modo più efficiente e razionale l'offerta dei dottorati e a definire più adeguatamente gli obiettivi e le modalità di verifica. I CEL sono messi a disposizione dai due Atenei, e gli incontri di dottorato sono erogati nelle due sedi seguendo il calendario delle lezioni: nel primo semestre del primo anno e nel secondo semestre del secondo anno a Parma; nel secondo semestre del primo anno e nel primo semestre del secondo anno a Modena. Il coordinamento delle attività didattiche di dottorato e l'esame di certificazione linguistica finale (richiesto per potersi laureare) è assicurato dal Centro linguistico di Ateneo di UNIMORE.

3) In sinergia con il progetto sulla Comunicazione Digitale, grazie al quale il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali è stato nominato nel 2018 Dipartimento di eccellenza, si sono rivisti alcuni insegnamenti presenti nell'offerta formativa del CdS, introducendo elementi di pertinenza delle Digital Humanities, come nel caso di "Progettazione culturale e prodotti transmediali" e degli insegnamenti di lingue del secondo anno "Lingua (inglese, francese, tedesca o spagnola) e strumenti digitali per la traduzione", per rispondere così anche alle richieste del mercato del lavoro che esige anche nell'ambito della progettazione culturale e della traduzione editoriale competenze di questo tipo.

4) A partire dall'anno accademico 2019-20, è stata introdotta una prova di verifica delle competenze linguistiche (livello C1 per la prima lingua di studio e B2 per la seconda lingua di studio), che si svolge nei primi giorni di settembre, prima dell'inizio dell'a.a. Oltre al possesso del prerequisito di almeno 18 CFU per ciascuna lingua straniera di studio, il superamento della prova delle competenze linguistiche è condizione necessaria per immatricolarsi. La prova è stata inserita, in via sperimentale, perché il CdS aveva raggiunto un alto numero di nuovi iscritti, che, tuttavia, in diversi casi, hanno mostrato un livello di preparazione linguistica inadeguata per intraprendere in modo proficuo il corso di laurea magistrale in lingue. Per gli studenti con titolo di studio straniero è stato introdotto, come prerequisito per l'immatricolazione, una certificazione linguistica internazionale, per quanto riguarda la competenza nella lingua italiana, almeno di livello B2.

5) A seguito delle sollecitazioni espresse dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nel corso dell'Audit del 11.07.2019, è stato ridotto il numero di componenti del comitato di indirizzo. Tale comitato risulta

ora composto da cinque rappresentanti del mondo economico e culturale, che operano in enti o istituzioni coerenti con il profilo dei nostri laureandi. In particolare, come si evince sia dai verbali del CdS del 09.10.2019 e 27.11.2019, sia dalla SUA 2022, i rappresentanti di imprese, enti e istituzioni coinvolti nel Comitato di Indirizzo sono:

Direttore Emilia Romagna Teatro, Modena
Responsabile Risorse Umane Gruppo Max Mara
Rappresentante della Associazione Italiana Traduttori e Interpreti
Direttore Gallerie Estensi Modena
Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna

6) Nel 2020, a livello di Dipartimento, è stato approvato un Sistema unico di gestione di Assicurazione della Qualità per tutti i CdS del Dipartimento, pubblicato sul sito del Dipartimento (<https://www.dslc.unimore.it/site/home/qualita.html>). È inoltre divenuta prassi un incontro del Gruppo Dipartimentale per l'Assicurazione della Qualità (GDAQ) che si riunisce in occasione delle principali scadenze relative alla Qualità per coordinare e discutere collegialmente le questioni relative alla Qualità della didattica. Il gruppo è formato dai Presidenti dei CdS, i responsabili AQ dei CdS, la Delegata AQ del Dipartimento e il Direttore del Dipartimento.

7) Il CdS ha revisionato il proprio regolamento didattico sulla base delle linee guida di Ateneo. Il nuovo regolamento è stato approvato nel consiglio del CdS in data 05.12.2018 (cfr. verbale). Il regolamento, dopo la revisione degli uffici di Ateneo competenti (Ufficio Offerta Formativa), è ora consultabile su Drive di Google del Corso di Studi (clm_lingueculturecomunicazione <https://docs.google.com/document/d/1YfSAAqnLE3gChS31X-ODnmZTgtrNlyo/edit>)

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

1.1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?

Il CdS, che si è impegnato fin dalla sua fondazione in un dialogo produttivo con le Parti Interessate del territorio, ha dimostrato negli anni di aver saputo mantenere le premesse culturali e professionalizzanti che erano state alla base della sua progettazione. Il dato è facilmente ricavabile dai buoni risultati relativi ai livelli occupazionali dei laureati. Particolarmente positivi sono i riscontri anche dei numerosi tirocini svolti nell'ambito dell'editoria, nella scuola e negli enti e istituzioni culturali (vedi Quadri C2 e C3 della SUA 2022).

1.2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

La razionalizzazione e l'ampliamento dell'offerta formativa del CdS (cfr. punto 1 della sezione 1-a.2 "Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente") ha consentito di raggiungere un soddisfacente livello di articolazione dell'offerta stessa, garantendo un buon equilibrio fra le discipline linguistiche, letterarie e le attività culturali, arte e spettacolo e consentendo un discreto lavoro interdisciplinare. Il percorso proposto dal CdS consente altresì lo sviluppo di una formazione ampia, aperta all'approfondimento o a una ulteriore specializzazione, attraverso master di traduzione editoriale o dottorati di ricerca.

1.3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Nella scelta dei rappresentanti si è privilegiata la varietà degli ambiti specifici del corso, in particolare il mondo della traduzione editoriale, delle attività culturali e dell'insegnamento, senza trascurare il legame con le attività culturali e produttive del territorio.

Le consultazioni con i membri del Comitato di Indirizzo sono state regolari e con cadenza annuale, secondo le linee guida AVA, come riportato nella scheda SUA-CdS Quadro A1.b. e nei verbali del CdS. Le parti interessate hanno ribadito la necessità di formare professionisti che, coniugando competenze nell'ambito delle lingue straniere e dell'industria culturale, possano disporre degli strumenti metodologici necessari sia per gestire i diversi ambiti della comunicazione interculturale nel contesto di enti culturali, istituzioni scolastiche e organizzazioni internazionali, sia per lavorare in team e affrontare in modo autonomo, flessibile e critico (*problem setting*) le diverse situazioni lavorative. Nel 2018, grazie alle riflessioni emerse dalle consultazioni con il Comitato di Indirizzo, il CdS ha aggiornato i profili professionali dei laureati magistrali in LCC individuando le funzioni, le competenze e gli sbocchi professionali ad essi associati. Come si evince dal quadro A2.a della SUA,

“I laureati potranno svolgere le mansioni di redattore, traduttore, revisore dei testi in case editrici, istituzioni culturali, enti per la promozione del turismo. Potranno inoltre operare nell’organizzazione di eventi ed attività culturali e nella valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, che comportino un elevato grado di competenza nelle lingue straniere”. Ai profili professionali individuati va aggiunto anche l’ambito dell’insegnamento, che si segnala come uno degli sbocchi professionali complementari al percorso formativo. Tutti questi ambiti sono ben rappresentati nel gruppo delle parti interessate. Non sono stati utilizzati in queste analisi gli studi di settore.

1.4 Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all’eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?

Nella fase di revisione del CdS (2017) le Parti Interessate (indicate nel quadro A1a del RAD) non solo sono state consultate, ma hanno dato un contributo fondamentale. Hanno permesso di individuare gli ambiti occupazionali, ma hanno anche e in modo molto significativo suggerito quali competenze il mondo del lavoro si auspica abbiano gli studenti laureati, a partire dalla capacità di lavorare in équipe, di affrontare in modo critico e creativo i problemi, di essere flessibili e in possesso di competenze trasversali. Il confronto critico con le P. I. – ripetuto periodicamente, con riunioni in presenza, incontri a distanza, o mediante scambio di mail – è stato fonte continua di sollecitazione anche per ripensare la didattica e per aggiornarsi sulle nuove richieste del mercato del lavoro negli ambiti di competenza del nostro CdS.

1.5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all’elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

La corrispondenza tra i profili culturali e professionali, definiti dal CdS insieme agli sbocchi occupazionali di cui si è detto, come pure la coerenza tra i risultati di apprendimento attesi, declinati secondo i descrittori di Dublino, e le attività formative previste dal CdS (unità didattiche, tirocini, prova finale ecc.) sono state messe alla prova e debitamente verificate mediante la compilazione della Matrice di Tuning predisposta dal PQA. La sua compilazione, avvenuta mediante condivisione della tabella, è stata poi discussa collettivamente durante i Consigli di CdS a partire dall’anno accademico 2021-2022.

1.6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?

Come risulta dalla SUA 2022, quadro C2, la percentuale di laureati già occupati è significativamente superiore sia rispetto a quella dell’area geografica sia a quella nazionale. Pertanto, anche il tasso di occupazione risulta essere positivo.

Sebbene la soddisfazione per il lavoro svolto e per la formazione professionale acquisiti siano in linea con gli altri indicatori dell’area geografica e dell’area nazionale, l’opinione espressa sull’efficacia della Laurea nel lavoro svolto e l’utilizzo delle competenze acquisite durante gli studi è invece meno positiva rispetto agli altri dati dell’area geografica e del dato nazionale.

Negli ultimi tre anni la professione svolta in percentuale dal maggior numero di laureati rispondenti è quella di insegnante (40%). Questi ultimi hanno valutato come molto positive le competenze acquisite nel corso degli studi.

1.7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata ed è stata aggiornata nel corso degli anni.

Aspetto critico individuato n. 1:
--

Mancanza di informazioni relative agli studi di settore

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: Il CdS non ha consultato questa fonte di informazione
--

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2022-1-1: documentarsi sugli studi di settore

Aspetto critico individuato: mancanza di informazioni sugli studi di settore

Azioni da intraprendere: consultare gli studi di settore

Modalità di attuazione dell'azione: sollecitare il docente del CdS incaricato dell'orientamento in uscita a acquisire informazioni sugli studi di settore
--

Risorse eventuali:

Scadenza previste: dicembre 2023

Responsabilità: Consiglio del Corso di Studi

Risultati attesi: Integrazione degli studi di settore nella valutazione e nell'aggiornamento del CdS

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

2-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 2017-2-01 – Migliorare l'attività di tutorato

Azioni intraprese: suddivisione a inizio di ogni anno accademico degli studenti immatricolati fra i docenti incardinati del CdS; definizione delle competenze del docente tutor (orientamento in itinere, accompagnamento durante il tirocinio, prima consulenza sulla tesi finale); comunicazione agli studenti del nominativo del docente tutor e delle sue funzioni.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: azione conclusa

Esiti dell'azione correttiva: a ogni studente viene assegnato a inizio corso un docente tutor le cui funzioni sono state definite dal CdS.

2-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Dall'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico 2017, sono stati effettuati i seguenti mutamenti sull'assetto del CdS.

1) È stata monitorata puntualmente la distribuzione delle tesi fra i vari docenti in modo che il carico di lavoro fosse equamente suddiviso, e gli studenti potessero essere seguiti in modo adeguato. Da ottobre 2020 (vedi verbale del CCds 23.10.2020 e seguenti), in ogni consiglio viene presentata una tabella riassuntiva dei laureandi le cui proposte di ricerca sono state approvate dal presidente, complete del nome del relatore, del correlatore e della data presunta della discussione. Fino a ora la distribuzione è stata considerata adeguata e non è stato necessario introdurre altre modalità di assegnazione delle tesi.

2) È stata arricchita ulteriormente l'offerta formativa grazie alla stipula di accordi con Università europee ed extra europee per permettere agli studenti di effettuare periodi di studio e tirocini all'estero. Per quanto riguarda i periodi di studio all'estero, la mobilità studentesca si è avvalsa del Programma Erasmus Plus Mobilità per Studio e del programma "Moreoverseas", che ha visto l'attivazione di partenariati sottoscritti con paesi extra-europei. Il CdS mantiene a oggi 52 accordi Erasmus Plus nella UE e 13 extra UE. Per i tirocini all'estero, invece, il CdS si avvale del Programma Erasmus Placement che garantisce ai vincitori una borsa di studio per svolgere un tirocinio di due mesi fuori dal territorio nazionale. Dalla primavera 2022, il CdS si avvale di una Commissione per l'Internalizzazione di nuova istituzione, composta da 4 docenti del Dipartimento, di cui una docente è la referente per il Dipartimento.

3) Per assicurare la completezza delle schede di insegnamento in tutte le loro parti, anche alla luce dell'approvazione da parte del PQA delle nuove linee guida per la compilazione delle schede di insegnamento pubblicata in data 31 marzo 2021, il CdS ha predisposto alcune attività. Nello specifico, il CdS ha dedicato alla esposizione delle linee guida un punto all'ordine del giorno in diversi consigli, e ha delegato al docente responsabile della qualità del corso, in accordo con la responsabile della Qualità del Dipartimento, il monitoraggio della compilazione delle schede. Queste sono state a più riprese visionate ed emendate, e rese puntualmente disponibili agli studenti almeno due mesi prima dell'inizio delle attività accademiche.

4) Anche a causa della situazione pandemica determinatasi a partire dal secondo semestre del 2020, l'insieme delle strutture tecnologiche e dei supporti mediali alla didattica è stato rafforzato, così da poter offrire anche migliori ausili agli studenti con esigenze didattiche specifiche.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Orientamento e tutorato.

2.1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali del CdS. Oltre alle attività di orientamento in ingresso previste dai due Atenei coinvolti, il CdS organizza all'inizio di ogni anno accademico un incontro (*Welcome day*) con i nuovi immatricolati e con gli studenti iscritti al secondo anno.

Un altro strumento importante per orientare gli studenti è la prova di verifica delle competenze linguistiche in ingresso. La prova intende accertare competenze linguistiche specificamente richieste dal percorso formativo di LCC, in particolare, oltre a una competenza linguistica di livello B2 per la seconda lingua e di livello C1 per la prima, una discreta abilità nell'ambito della traduzione editoriale. Il superamento della prova è condizione indispensabile per immatricolarsi al corso. La prova è stata introdotta nell'anno accademico 2020-21, sia per limitare l'alto numero di nuovi immatricolati raggiunto nell'anno accademico 2019-20, sia perché si è verificato, sulla base dell'analisi dei risultati degli esami di profitto, soprattutto per quanto riguarda le lingue, che talvolta il livello di competenza linguistica in ingresso non corrispondeva alle certificazioni rilasciate dalle università di provenienza (livello B2 per la seconda lingua di studio e C1 per la prima lingua di studio).

2.2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Gli studenti e le studentesse che intendono immatricolarsi, se in possesso di laurea triennale italiana, devono avere acquisito nel corso dei loro studi almeno 18 CFU nelle due lingue straniere di studio. Gli studenti con laurea triennale straniera, oltre a una competenza di livello B2 e C1 nelle due lingue straniere di studio, devono anche essere in possesso di una certificazione almeno di livello B2 della lingua italiana. Questi prerequisiti sono verificati da una commissione, formata da tre docenti del corso, che valuta le domande di iscrizione.

Le attività di orientamento in itinere sono affidate ai docenti tutor che fanno parte del corpo docente del CdS. Sono monitorati i dati relativi all'acquisizione dei CFU e alle percentuali di abbandono, con resoconti puntuali nei Consigli del CdS (vedi verbali) quando si presentano e discutono le Schede di Monitoraggio Annuale e le RAMAQ.

2.3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

In aggiunta alla funzione fondamentale dei tirocini, l'attività di orientamento in uscita ha visto nel corso degli anni l'introduzione e il consolidamento di alcune azioni specifiche pensate per favorire la scelta lavorativa al termine del percorso. Da parte dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia viene organizzata annualmente l'iniziativa 'MoreJobs Career Day' (<http://morejobs.unimore.it/>), in cui le imprese presentano la propria azienda, le opportunità di tirocinio e di inserimento nel mondo del lavoro (Ufficio Placement di Ateneo, responsabile dell'iniziativa

<https://www.unimore.it/servizistudenti/tirocini.html>). Anche l'Ateneo di Parma organizza un'iniziativa simile: si tratta del "Career day", evento annuale promosso per favorire l'incontro tra "domanda" di prestazioni lavorative provenienti da parte delle imprese e "offerta di profili universitari da parte dei laureandi e dei laureati di tutti gli ambiti disciplinari dell'Ateneo, nonché favorire la reciproca conoscenza tra il mondo della formazione universitaria ed il mondo del lavoro." (<https://www.unipr.it/job-day-2022>)

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze.

2.4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

Il CdS ha predisposto vari strumenti per informare gli studenti interessati a immatricolarsi circa gli obiettivi del corso e delle competenze richieste per affrontare il percorso formativo offerto. Sono stati continuamente aggiornati gli spazi preposti a queste informazioni nei siti dei due dipartimenti coinvolti nell'interateneo (<https://www.dslc.unimore.it/site/home/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/lingue-culture-comunicazione-interateneo.html> <https://www.dusic.unipr.it/it/didattica/corsi-di-laurea/lingue-culture-comunicazione>). È stato prodotto un video informativo in collaborazione con l'Ateneo di Parma (<https://www.youtube.com/watch?v=jeTjGv0cpNM&t=6s>). Sul sito dei dipartimenti, sono disponibili le simulazioni della prova di verifica linguistica in ingresso (mock test, <https://www.dslc.unimore.it/site/home/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/lingue-culture-comunicazione-interateneo/articolo980017277.html>).

2.5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

A partire dall'a.a. 2020-2021, la verifica delle conoscenze iniziali viene effettuata dalla Commissione preposta, attraverso una prova di ammissione, come descritto nella sezione 2.1. La modalità della verifica è descritta nel bando di ammissione, come indicato nel Quadro A3.b della SUA-CdS. Nei verbali del Consiglio di CdS vengono riportati gli esiti della verifica. Non è prevista l'individuazione di carenze, essendo una procedura selettiva finalizzata a verificare il possesso di determinati requisiti, ma non la presenza di eventuali debiti formativi.

2.6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e al consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Per gli studenti selezionati tramite la prova di ammissione, non sono previste attività di sostegno in ingresso sulle lingue straniere oggetto di verifica come preparazione iniziale, in quanto gli studenti ammessi al corso hanno superato la suddetta selezione dimostrando di possedere le conoscenze iniziali.

2.7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?

N.A.

2.8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Come indicato nei punti 2.1, 2.4 e 2.5, il CdS ha provveduto a rendere facilmente accessibili le informazioni relative ai requisiti curriculari per l'accesso. Una commissione verifica il possesso da parte dei futuri immatricolati dei prerequisiti accademici. È questa una condizione indispensabile per essere ammessi alla prova di verifica linguistica, che viene valutata da una seconda commissione che certifica in questo modo l'adeguatezza della preparazione dei candidati.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche.

2.9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)

Trattandosi di un CdS Magistrale, l'organizzazione didattica è tale da creare i presupposti per una piena autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio; cionondimeno sono previste una guida e un sostegno adeguati da parte del corpo docente. In particolare, a ogni studente è assegnato un docente tutor a cui può rivolgersi per avere informazioni e chiarimenti sulle opzioni relative al piano degli studi e alle opportunità di carriera (<https://www.dslc.unimore.it/site/home/servizi-studenti/tutorato.html>).

L'autonomia nell'organizzazione dello studio e l'apprendimento critico sono stimolati già durante lo svolgimento dei corsi, che, per sviluppare le capacità critico-argomentative, includono discussioni guidate su saggi e fonti eterogenee e momenti di lavoro seminariale. Le aule per lo studio e i laboratori, come alcuni spazi delle biblioteche dei due dipartimenti coinvolti, facilitano l'organizzazione da parte degli studenti di attività di cooperazione e di approfondimento della didattica.

2.10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)

Le specifiche esigenze degli studenti vengono valutate, se necessario, attraverso l'attività dei tutor (vedi sezione 2.9). Il piano di studi prevede peraltro una certa autonomia da parte dello studente. L'organizzazione della didattica, infatti, oltre ai 12 CFU a scelta libera all'interno dell'offerta formativa dei due Atenei, presenta opzioni tra insegnamenti di ambito linguistico-letterario (linguistica o letteratura comparata) e delle attività culturali (Cinema, Arte, Musica). Sono offerti cicli di seminari di approfondimento su argomenti specifici, come il trailer cinematografico. Tali cicli prevedono l'acquisizione di ulteriori CFU. Sono stati molto seguiti anche i corsi predisposti specificamente per l'acquisizione dei 24 CFU di ambito psico-pedagogico, antropologico e di didattica della lingua per gli studenti interessati a partecipare ai concorsi per docenti di lingua delle scuole secondarie. Al fine di favorire la frequenza di questi corsi, che venivano in gran parte rendicontati come crediti sovrannumerari rispetto ai 120 del piano di studi, è stato previsto dalla Segreteria studenti la possibilità di usufruire di sei mesi in più rispetto alla normale scadenza dell'anno accademico per laurearsi in corso.

2.11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Il CdS prevede, oltre alla regolare iscrizione a tempo pieno, anche la possibilità di iscriversi a tempo parziale (part-time) per gli studenti che ne facciano domanda per comprovate ragioni personali, economiche o sociali, per tutti gli anni di corso. Il part-time è regolamentato da disposizioni dipartimentali reperibili nell'apposito sito: <http://www.dslc.unimore.it/site/home/dipartimento/regolamenti/articolo980008478.htm>.

2.12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

In collaborazione con il referente per la disabilità del DSLC, il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili (<https://www.dslc.unimore.it/site/home/dipartimento/struttura-organizzativa/delegatei-e-commissioni/articolo980022849.html>).

Internazionalizzazione della didattica.

2.13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Essendo il Dipartimento di UNIMORE sede amministrativa del Corso di Laurea interateneo, tutti gli scambi internazionali e relativi bandi di mobilità fanno capo al DSLC (Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali) dell'Università di Modena e Reggio Emilia. La mobilità studentesca si è di fatto imposta come uno degli assi di forza del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali, non solo grazie all'ormai consolidato Programma Erasmus+ Mobilità per Studio, ma anche in virtù dell'attivazione di nuovi partenariati sottoscritti con aree geografiche lontane e culturalmente molto diverse.

Dal 2021-22, il CdS si avvale di una Commissione per l'Internazionalizzazione, composta da 4 docenti del Dipartimento, di cui una docente è la delegata del Direttore del Dipartimento per l'Internazionalizzazione. Fra i compiti della commissione quello di coordinare l'offerta e l'attivazione di nuovi scambi, informare adeguatamente gli studenti, effettuare le selezioni, e seguire gli studenti nelle pratiche (*learning agreement*) e nel percorso all'estero (vedi Sua 2022, quadro B5).

Attualmente il corso di studio magistrale LCC beneficia di n. 52 accordi Erasmus Plus e n. 13 programmi di mobilità extraeuropea, per un totale di n. 65 programmi di mobilità internazionale. Dal 2017 è sensibilmente cresciuta la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, che è ora in linea con la media degli analoghi corsi di laurea nell'area geografica e superiore a quella nazionale, come si evince dai dati della SMA 2022.

Molto buona anche la percentuale dei tirocini svolti all'estero (10 su 62 tirocini complessivi). Si veda SUA 2022, quadro B5.

2.14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Nonostante il corso sia di Lingue, e quindi abbia di per sé una naturale propensione alla dimensione internazionale, non prevede titoli congiunti in convenzione con Atenei stranieri o altre forme che lo

possano qualificare come corso di studi internazionale. Il CdS beneficia inoltre di lezioni e seminari tenuti dai Visiting Professor ospiti dei Dipartimenti coinvolti o da conferenzieri stranieri invitati a convegni internazionali o per lezioni specifiche. Negli ultimi anni si è registrato un leggero aumento degli studenti con titolo di studio straniero iscritti al CdS (vedi SMA 2022, i C12), ma non si registra un'alta mobilità in ingresso.

Modalità di verifica dell'apprendimento.

2.15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Il CdS definisce lo svolgimento delle verifiche finali attraverso le informazioni riportate nelle schede di insegnamento di ciascun docente nel campo 'Verifica dell'apprendimento'. I docenti del CdS in collaborazione con la Manager Didattica definiscono il calendario delle date degli esami di profitto. Per evitare possibili sovrapposizioni nelle date, le prime due settimane di ogni sessione di esami sono riservate allo svolgimento delle prove di livello di competenza linguistica (LCL) e delle prove scritte dei corsi di lingue straniere. Le suddette date sono stabilite un mese prima della sessione di riferimento e sono pubblicate online nella bacheca appelli, accessibile agli studenti tramite il sistema informatico ESSE3 ma anche sul sito del DSLC alla pagina 'Appelli d'esame' (consultabile al link <https://www.dslc.unimore.it/site/home/didattica/appelli-desame.html>). In conformità all'art. 22, comma 3, del Regolamento Didattico di Ateneo, per ogni insegnamento sono previsti un minimo di sei appelli per anno solare (inteso come i 12 mesi successivi alla conclusione dell'erogazione dell'insegnamento). In conformità a quanto deliberato dal Consiglio di DSLC, come riportato alla pagina 'Appelli d'esame', non è possibile per gli studenti iscriversi più di 3 volte allo stesso esame nell'arco di 12 mesi, conteggiate a partire dalla prima iscrizione. Uno studente è da considerarsi iscritto ogni volta che, ad appello chiuso, risulta nella lista di coloro che si sono prenotati per sostenere l'esame.

2.16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate per verificare il raggiungimento dei risultati attesi.

2.17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Sì. Sulla descrizione dettagliata delle modalità di verifica nelle schede di insegnamento si è molto insistito. Le schede sono state attentamente lette e controllate.

Aspetto critico individuato n. y:
--

nessuno

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:
--

nessuno

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020-2-x:

nessuno

Aspetto critico individuato:

N.A.

Azioni da intraprendere:

N.A.Modalità di attuazione dell'azione:

N.A.Risorse eventuali:

N.A.Scadenza previste:

N.A.Responsabilità:

N.A.Risultati attesi:

N.A.

3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

3-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 2017-3-01: Migliore coordinamento con i lettori

Azioni intraprese:

Riorganizzazione delle attività dei lettori fra le due sedi; ridefinizione degli obiettivi dei corsi di lettori; individuazione della figura di un coordinatore del lavoro dei CEL; definizione delle prove finali (LCL) coordinate dal CLA di UNIMORE.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

azione attuata

Esiti dell'azione correttiva:

Superamento delle criticità relative all'organizzazione generale dei lettori. Permangono alcuni problemi relativamente alla efficacia del percorso formativo in vista della prova finale LCL, soprattutto da parte degli studenti che non frequentano i lettori.

Obiettivo n. 2017-3-02: Aumentare il numero di iscritti al corso

Azioni intraprese:

Ristrutturazione del corso e superamento dei due curricula; maggiore chiarezza e linearità nella definizione del piano di studi; razionalizzazione dell'erogazione della didattica sulle due sedi; più attenta opera di pubblicizzazione del corso (orientamento in ingresso).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

azione attuata

Esiti dell'azione correttiva:

Superamento della criticità, anche se con l'introduzione della prova di verifica delle competenze linguistiche, i numeri degli immatricolati sono sensibilmente diminuiti per un CdS che prevede al suo interno un'offerta di quattro lingue e letterature straniere di cui due obbligatorie.

Obiettivo n. 2017-3-03: Razionalizzare l'offerta formativa per aumentare il numero di frequentanti i corsi con scarsa affluenza

Azioni intraprese:

Ristrutturazione del CdS con due passaggi al CUN che hanno consentito una più razionale organizzazione dell'offerta formativa.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

azione attuata

Esiti dell'azione correttiva:

criticità superata

3-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Nel corso degli ultimi cinque anni si è lavorato molto e proficuamente per coordinare il lavoro di didattica e di ricerca dei docenti provenienti dai due atenei e per creare un clima di collaborazione utile e produttivo. Sono state organizzate giornate di studio e di ricerca alle quali hanno partecipato congiuntamente docenti dei due atenei e anche questo, oltre a diverse collaborazioni interdisciplinari sia nella didattica sia nelle tesi di laurea, ha contribuito a stabilire fra i due gruppi una buona e distesa pratica di collaborazione.

Il CdS, tuttavia, ha registrato un progressivo aumento di risorse del personale messo a disposizione dall'Ateneo di Modena e Reggio Emilia e, per contro, una diminuzione del personale offerto dall'Ateneo di Parma. Si segnala che dall'anno accademico 2020-21 l'Ateneo di Parma ha attivato un CdS magistrale LM/39, non concorrenziale con il nostro corso di laurea, ma che ha, in una certa misura almeno, richiesto l'impegno di docenti che in precedenza erano stati assegnati a LCC. Nella convenzione fondativa sottoscritta fra i due atenei si stabilisce un uguale impegno di risorse in termini di personale docente. Nell'anno accademico 2022-23 sono impegnati sul CdS 15 docenti incardinati di UNIMORE che coprono 107 CFU e 7 docenti incardinati di Parma che coprono 48 CFU. Il Dipartimento di Parma offre inoltre 2 docenti garanti su 7. L'argomento della disparità delle risorse messe a disposizione dai due atenei, anche a causa della mancanza di docenti incardinati in alcune discipline caratterizzanti come Lingua francese, tedesca del primo anno e spagnola del secondo è stato al centro di numerose analisi, incontri e discussioni fra i docenti del CdS, fra i direttori dei due dipartimenti coinvolti, e fra i prorettori alla didattica dei due Atenei. Si rimanda per una dettagliata descrizione della situazione ai verbali del CdS del 3.12.2021 e del 14.10.2022.

La diminuzione del numero dei nuovi immatricolati, registrata dalla data dell'introduzione della prova di ingresso, è senza dubbio conseguenza anche di questa necessaria misura che il CdS ha assunto per verificare che le competenze linguistiche in entrata dei nuovi immatricolati fossero adeguate al percorso formativo offerto. Molti studenti, ed è questo un elemento che sottolinea la buona attrattività del corso, provengono tuttavia da altri atenei e da altre regioni, per cui è ragionevole pensare che in un momento di crisi economica come questo, l'offerta formativa su due sedi possa essere disincentivante per chi deve comunque prendere alloggio in una città diversa da quella di residenza.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Dotazione e qualificazione del personale docente.

3.1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)

I docenti di riferimento appartengono tutti a SSD caratterizzanti, pertanto risultano adeguati a sostenere le esigenze del CdS. I docenti coprono tutti gli ambiti richiesti dal progetto formativo del CdS. Come emerge dai più recenti dati ANVUR 2022 (iC08), il valore percentuale dei docenti di ruolo, che appartengono a SSD caratterizzanti, raggiunge il 100% per il CdS. Il valore dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti (QRDLM) è nel 2021 superiore all'area geografica e alla media nazionale (iC09).

Se non ci sono problemi per quanto riguarda la numerosità e la qualificazione dei docenti impegnati sul corso, si deve segnalare, come già indicato in 3.a2, il diverso contributo in termini, non certo di qualità ma di quantità, di docenti offerto dai due atenei coinvolti nell'interateneo (nell'a.a 2021-22 sono 15 i docenti incardinati di UNIMORE che coprono 107 CFU e 7 i docenti incardinati di Parma che coprono 48 CFU).

3.2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016))

Nel corso dell'anno accademico 2019-20, con il picco di immatricolazioni (127 nuovi immatricolati), si è preso atto che il numero di studenti era eccessivo soprattutto per quelle discipline fondamentali che dovevano essere frequentate da tutti gli studenti iscritti al CdS e che richiedevano una didattica dialogica e interattiva (ad esempio Lingua inglese, ma anche Progettazione delle attività culturali o Teorie della traduzione). Questo, oltre alle motivazioni legate a un corretto orientamento in ingresso degli studenti (come già ampiamente esposto nei punti precedenti), ha suggerito l'introduzione della prova di ingresso selettiva delle competenze linguistiche.

Attualmente il quoziente studenti/docenti non si segnala come situazione problematica. Al contrario, il rapporto studenti regolari/docenti incardinati (iC05) è molto positivo e migliore rispetto alla media dell'area geografica e nazionale.

3.3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo, etc).

Il personale docente risulta essere adeguato alle esigenze del CdS sia per qualificazione sia per i contenuti scientifici dell'attività di ricerca. Le competenze didattiche e la produzione scientifica del personale docente si può verificare consultando i CV reperibili sulle pagine personali del sito di UNIMORE (www.unimore.it). Tali competenze trovano piena corrispondenza con le discipline trattate nei singoli insegnamenti e nelle attività convegnistiche e seminari organizzate dai docenti e rivolte anche agli studenti del corso. Tra le iniziative più recenti si ricordano le Giornate delle lingue (su temi come la traduzione teatrale nel 2021 o il fraintendimento linguistico nel 2022), il convegno internazionale "Space in Translation" (8-10 maggio 2019) o "Modi e nodi del tradurre" (9 maggio 2018), i cicli di seminari sul "Trailer cinematografico" (2020-2022), le attività del laboratorio LAMA e del gruppo di ricerca su "Riscritture, traduzioni, riletture", tutte afferenti al Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali di UNIMORE, oppure i convegni "Il traduttore visibile" (IX Edizione 30 settembre 1 ottobre 2019 e X Edizione 26-27 settembre 2022) organizzati dal Dipartimento delle Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali di UNIPR.

3.4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...).

I Consigli del CdS hanno ripetutamente affrontato il problema della compilazione delle schede di insegnamento e quindi della definizione ed articolazione della programmazione. La stesura delle schede è stata poi rivista dal responsabile interno alla Qualità del CdS e dal Delegato alla Qualità del Dipartimento, che hanno fornito puntuali feedback ai colleghi, con precise indicazioni per migliorare le schede. Sempre in diversi consigli si è affrontato il tema del lavoro interdisciplinare e collaborativo e si è sollecitata l'attuazione di progetti di ricerca e di didattica trasversali.

È stata cura del presidente del CdS incontrare regolarmente i nuovi docenti, sia incardinati sia a contratto, prima dell'inizio della loro attività di docenza, illustrando loro le specificità del corso, analizzando con loro i programmi delle discipline e fornendo le indicazioni necessarie per mettere a disposizione degli studenti, sulla piattaforma informatica, i materiali delle lezioni.

Per i nuovi assunti sono inoltre previsti corsi di formazione alla didattica organizzati dall'Ateneo (<https://www.facultydev.unimore.it>).

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

3.5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2].

Il personale tecnico-amministrativo di supporto alla didattica di entrambi gli atenei assicura un sostegno efficace alle attività del CdS. La prenotazione delle aule e i calendari di lezioni ed esami sono sempre aggiornati in tempo reale e consultabili sul sito web.

3.6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2].

Recentemente è stata avviata una attività di rilevazione della qualità percepita dei servizi erogati a diversi livelli, in Ateneo e in Dipartimento (Progetto Good Practice, avviato nel 2021-2022).

3.7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?

Nel Sistema Unico di Gestione della Qualità del Dipartimento e nel Sistema di Gestione della Qualità del CdLM in LCC sono indicate con precisione le mansioni e le responsabilità del personale tecnico e amministrativo. Esiste poi una programmazione dettagliata degli affidamenti al personale tecnico e amministrativo del DSLC, con indicazione specifica degli incarichi, coerente con l'offerta formativa del CdS.

3.8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

I due Dipartimenti di UNIMORE e UNIPR coinvolti nel CdS dispongono ciascuno di una biblioteca situata nei locali del Dipartimento fornita di testi utili per la didattica e la ricerca scientifica; gli spazi delle biblioteche sono ragionevolmente ampi. Sono disponibili, in entrambi le sedi, diverse strutture e risorse di sostegno alla didattica. Oltre a spazi adibiti allo studio, il corso si avvale della piattaforma Moodle, utilizzata ora da tutti i docenti e lettori dei due atenei, che consente nuove organizzazioni della didattica e delle modalità di verifica della formazione degli studenti.

3.9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Pur dovendo sottolineare una certa difficoltà segnalata dagli studenti relativamente all'erogazione della didattica sulle due sedi, i servizi nelle due sedi sono facilmente fruibili dagli studenti che, oltre a potersi rivolgere per qualunque esigenza alla Manager didattica o ai tutor d'aula, in caso di difficoltà possono richiedere informazioni direttamente al tutor in itinere loro assegnato dal CdS.

Aspetto critico individuato n. 1:
--

diverso apporto di docenti da parte dei due atenei
--

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:
--

difficoltà del Dipartimento di Parma a mettere a disposizione nuovo personale docente per il corso interateneo.

Aspetto critico individuato n. 2:
--

eccessivo calo degli iscritti dopo l'introduzione della prova d'ingresso
--

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:
--

Per poter effettuare la prova di verifica si è costretti a chiudere la pre-iscrizione a fine agosto, mentre in precedenza gli studenti potevano presentare domanda di iscrizione fino al 20 dicembre. Inoltre, l'erogazione della didattica sulle due sedi potrebbe aver disincentivato l'iscrizione degli studenti

provenienti da altre regioni, i quali devono trovare casa in una delle due città ma anche sostenere le spese per spostarsi nell'altra sede del corso per due semestri.

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2022-3-01:

Riequilibrio delle risorse messe a disposizione dai due Atenei.

Aspetto critico individuato: disequilibrio nella disponibilità delle risorse docenti da parte dei due Atenei

Azioni da intraprendere: aumento del personale docente messo a disposizione dall'Ateneo di Parma per riequilibrare le percentuali previste dalla convenzione interateneo

Modalità di attuazione dell'azione: verificare con gli organi competenti dei due Atenei (Rettori, Prorettori, CdA) se la configurazione del CdS come interateneo rientra nei loro piani strategici e di sviluppo

Risorse eventuali: docenti incardinati di lingua francese, spagnola e tedesca del Dipartimento di UNIPR da inserire nel CdS di LCC

Scadenza previste: Ottobre 2023

Responsabilità: Direttori dei due Dipartimenti

Risultati attesi: superamento della criticità, oppure non rinnovo della convenzione interateneo a partire dall'a.a. 2024-2025

Obiettivo n. 2022-3-02:

Aumento degli iscritti mantenendo la prova di verifica delle competenze linguistiche in ingresso.

Aspetto critico individuato: forte calo del numero di immatricolati dopo l'introduzione della prova di verifica. Erogazione della didattica su due sedi.

Azioni da intraprendere: incentivare le azioni di orientamento in ingresso. Analizzare in modo più approfondito se l'erogazione della didattica in due sedi può essere molto disincentivante per le nuove immatricolazioni.

Modalità di attuazione dell'azione: verificare che le informazioni sul corso siano adeguate. Predisporre dei questionari rivolti agli studenti immatricolati o interessati al corso ma non ancora iscritti per verificare se l'erogazione della didattica in due sedi può limitare l'attrattività del Corso.

Risorse eventuali:

Scadenza previste: dicembre 2023

Responsabilità: Consiglio del CdS

Risultati attesi: superamento della criticità

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

4-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 2017-4-01 – Migliorare il coordinamento fra le due sedi per quanto riguarda l'orario delle lezioni e la loro calendarizzazione

Azioni intraprese: Razionalizzare l'offerta delle discipline; evitare le mutuazioni da altri corsi di studio; migliorare le comunicazioni fra i responsabili dell'orario nelle due sedi

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Azione attuata.

Esiti dell'azione correttiva: non esistono più sovrapposizioni di orario fra le discipline. L'erogazione della didattica avviene nelle due sedi, ma secondo un calendario che prevede che le discipline calendarizzate in un semestre siano erogate tutte nella stessa sede. Permangono alcuni casi di discipline in mutuazione con altre lauree magistrali dell'Ateneo di Parma (Letteratura tedesca e Storia del teatro musicale).

Obiettivo n. 2017-4-02

Affiancare alla didattica frontale l'apprendimento di conoscenze attraverso lavori interdisciplinari e di gruppo, e promuovere la condivisione di programmi tra alcuni corsi.

Azioni intraprese: incontri del CdS dedicati alla programmazione delle discipline con scambio di informazioni sui diversi programmi; organizzazione di lezioni che prevedevano la partecipazione di altri docenti del corso di materie affini.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: in corso di attuazione

Esiti dell'azione correttiva: miglioramento dello scambio di informazione sui programmi; elaborazioni di lavori di tesi interdisciplinari.

4-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Dopo la ristrutturazione dell'offerta formativa del corso (a.a. 2018-19), che ha portato alla eliminazione di numerose discipline offerte in mutazione, in particolare dall'altro corso di laurea magistrale del DSLC, e all'eliminazione dei due precedenti curricula, è stato possibile organizzare l'orario delle lezioni sulle due sedi in modo più razionale ed efficiente, eliminando ogni sovrapposizione e rendendo più agevole per gli studenti raggiungere le sedi di erogazione della didattica.

Nonostante questo obiettivo importante sia stato raggiunto, permane ancora il problema di avere la didattica erogata su due sedi (si vedano: supra Obiettivo n. 2022-3-02; il verbale del CCdS del 3.12.2021 pt. 5; ma anche il verbale del CCdS del 14.10.2022 pt. 6, in particolare il documento dei docenti di Parma secondo i quali l'erogazione della didattica sulle due sedi non è una causa determinante nella diminuzione degli immatricolati). La ristrutturazione del CdS ha anche consentito ai docenti di organizzare la didattica tenendo presenti le indicazioni delle parti interessate, in particolare la loro sollecitazione a stimolare le abilità critiche dei discenti, attraverso lavori interdisciplinari e in équipe. Tutto questo tenendo presenti gli obiettivi generali dei vari ambiti di studio (linguistico, letterario, beni culturali, arti e musica).

Un'utile verifica della congruità degli obiettivi declinati da ciascuna singola disciplina con gli obiettivi generali del corso si è avuta con la compilazione annuale (a partire dalla primavera del 2021) della Tabella di "Tuning" (pubblicata sul Drive del CdS al link: <https://drive.google.com/drive/folders/1XnZ42PrR3yPxIyebQJAKgyhbuTxoBHVx>).

L'azione relativa al miglioramento del coordinamento dei programmi delle singole discipline, così come l'elaborazione di forme di collaborazione fra discipline più o meno affini, non può ritenersi mai conclusa, ma è un obiettivo sempre in progress in un processo formativo che voglia essere dinamico e quindi vitale e non meramente ripetitivo di formule e saperi.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Contributo dei docenti e degli studenti.

4.1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Il Consiglio del CdS analizza, in punti specifici dell'O.d.G., la qualità della didattica erogata, l'organizzazione degli orari, la revisione dei percorsi, il coordinamento tra gli insegnamenti e il funzionamento generale del CdS, sia avvalendosi del contributo diretto alla discussione che ciascun docente può fornire durante i Consigli del CdS, sia con l'analisi dei Questionari della valutazione della didattica degli studenti e della relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Al Consiglio di CdS partecipano: una rappresentante del personale di supporto, nella figura della Manager didattica del Dipartimento, e una studentessa per uno specifico punto all'O.d.G. 'Voce agli studenti', in quanto il CdS non dispone di rappresentanti regolarmente eletti presso il corso.

4.2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?

Tutti i problemi rilevanti sono presi in considerazione dal Consiglio del CdS che, individuate le possibili cause, indica quali interventi correttivi applicare. La documentazione di tali attività è reperibile nella RAMAQ-CdS e negli appositi punti dei verbali dei consigli del CdS. Tali documenti sono pubblicati nel Drive del CdS (https://drive.google.com/drive/folders/1Os8G3Bq6sh3_uAbKeStb5edKnvEcqE5I) e nella parte riservata ai verbali del CdS del Dipartimento).

4.3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

Nei consigli del CdS, ai quali è invitata la Manager didattica, è sempre riservato uno spazio agli interventi dei rappresentanti degli studenti. Gli stessi possono rendere note le loro considerazioni sull'argomento sia direttamente con il loro tutor o con il presidente del corso di laurea, oppure durante i momenti assembleari studenti-docenti in cui si espongono i risultati delle OPIS. Per quanto riguarda i docenti si è cercato di riservare un punto all'ordine del giorno dei Consigli per parlare del miglioramento delle attività interdisciplinari e del raccordo fra le diverse discipline. Purtroppo, le numerose incombenze, spesso di carattere burocratico, non consentono di dedicare al lavoro di collegamento interdisciplinare lo spazio di cui avrebbe bisogno.

4.4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

I risultati delle OPIS sono discussi con gli studenti in occasione di regolari assemblee dedicate: una a inizio anno accademico per gli studenti del secondo anno nella quale si espongono e discutono i risultati delle OPIS del secondo semestre del primo anno, e due assemblee per gli studenti del primo e del secondo anno a inizio del secondo semestre, dove si discutono i risultati delle OPIS del primo semestre. Di queste assemblee si dà conto nei consigli del CdS, in cui all'ordine del giorno compare la discussione delle OPIS. L'argomento è inoltre approfondito in occasione della discussione del RAMAQ autunnale (dal momento che, come è noto, il quadro B6 è incentrato sulle OPIS). Le opinioni dei laureati sono note attraverso l'indagine Almalaurea, che viene discussa in occasione dell'approvazione del RAMAQ autunnale.

4.5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Gli studenti possono rivolgersi ai tutor d'aula, ai loro rappresentanti in CdS o al loro docente tutor. Anche il Presidente del CdS è stato contattato direttamente da studenti per taluni problemi e si è fatto portavoce delle loro istanze nelle varie sedi interessate (CdS, CLA, personale amministrativo responsabile dell'orario, manager didattico ecc.). Il report annuale della CPDS è oggetto di discussione di un Consiglio del CdS nei primi mesi dell'anno; ciò di norma avviene quando si discute e si approva la sezione 1 della RAMAQ, che verte specificamente su tale questione.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni.

4.6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?

Il CdS incontra periodicamente (cadenza annuale) le parti interessate esterne per mezzo di un proprio Comitato di Indirizzo (si veda qui 1.3) che è composto da personale docente del corso di studio e da rappresentanti del mondo economico, della scuola e di enti culturali del territorio. La consultazione periodica delle parti interessate ha permesso di perfezionare i profili professionali dei laureati magistrali in LCC ed è stata fonte proficua di suggerimenti per una didattica innovativa e in linea con le esigenze del mercato del lavoro.

4.7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere culturale, scientifico e professionale del CdS, con gli obiettivi del CdS e con i profili formativi. Nelle consultazioni con il Comitato di indirizzo si è affrontato anche il problema della prosecuzione degli studi, ad esempio nei corsi di specializzazione di traduzione editoriale, nei corsi post-laurea per l'insegnamento o nei dottorati di ricerca.

4.8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Gli esiti occupazionali negli ultimi anni sono risultati soddisfacenti. Dai dati Almalaurea 2021, l'occupazione dei laureati LCC a un anno dalla laurea risulta superiore alla media dell'area geografica e nazionale (70,6% vs. 68,8% dell'area geografica e 66,0% nazionale – iC26). Un punto di forza del corso sono comunque i numerosi tirocini, valutati molto positivamente sia dagli studenti sia dagli enti esterni coinvolti (scuole, agenzie di traduzione ecc.), (si veda quadro C3 della SUA 2022).

Interventi di revisione dei percorsi formativi.

4.9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? Anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?

Il CdS è stato particolarmente attento all'aggiornamento dell'offerta formativa, anche grazie alle sollecitazioni dei rappresentanti presenti nel Comitato di Indirizzo e del corpo docente, che ha portato a una radicale revisione dell'offerta nell'a.a. 2018-19 (vedi supra 1-a2.1).

4.10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

I dati di percorso e di condizione occupazionale (a breve, medio e lungo termine) dei laureati presso il CdS sono costantemente confrontati con quelli della medesima classe su base nazionale e dell'area geografica (Nord-est) per valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento portate avanti negli anni dal CdS. Vengono analizzati nella SUA-CdS nei corrispondenti quadri C1 "Dati di ingresso, di percorso e di uscita", C2 "Efficacia Esterna" utilizzando sia i dati messi a disposizione da ANVUR sia l'ulteriore elaborazione messa a disposizione dall'Ufficio di Supporto al PQA che permette il

confronto con tutti i CdS di altri Atenei appartenenti alla medesima classe di laurea (“Cruscotto Indicatori ANVUR per CdS” <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/indicatori-anvur.html>). I risultati ottenuti sono oggi soddisfacenti.

4.11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Ogni proposta di azione migliorativa considerata plausibile e realizzabile è attuata ove possibile; ciò avviene ad esempio grazie ai suggerimenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, che sono discussi in sede di Consiglio e poi elaborati e articolati in forma di obiettivi nella RAMAQ.

4.12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne è valutata adeguatamente l’efficacia?

Gli interventi promossi sono monitorati e ne viene valutata l’efficacia, come risulta dall’analisi delle criticità del tutto o parzialmente risolte riportata in particolare nella Relazione annuale della CPDS e nelle RAMAQ.

Aspetto critico individuato n. y: N.A:

Causa/e presunta/e all’origine della criticità: N.A:

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020-4-x: N.A:

Aspetto critico individuato: N.A:

Azioni da intraprendere: N.A:

Modalità di attuazione dell’azione: N.A:

Risorse eventuali: N.A:

Scadenza previste: N.A:

Responsabilità: N.A:

Risultati attesi: N.A:

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

5-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Non erano state previste azioni specifiche per questo quadro. Nel Rapporto del Riesame Ciclico 2017 si rimandava per le criticità individuate a quadri precedenti, in particolare: 1 (1), 3 (1, 3), 4 (1, 2). A questi stessi quadri della RRC 2022 si rimanda ora.

5-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Nell'arco di tempo intercorso dal rapporto del Riesame Ciclico precedente si segnala in particolare che i dati relativi ai CFU acquisiti all'estero (iC10) sono molto migliorati e si è confermata la buona attrattività del CdS che registra un'alta percentuale di immatricolati provenienti da altri atenei (C04), superiore alla media dell'area geografica e nazionale (72,7% vs 53,5% e 35,5%). Discorso più articolato va fatto sul numero di studenti immatricolati al corso. Come già precedentemente illustrato (vedi quadro 1a.2) è stata introdotta per la prima volta nel settembre 2020 una prova linguistica di traduzione (dall'italiano verso le due lingue straniere di studio e dall'italiano settoriale verso l'italiano standard), il cui superamento è condizione necessaria per l'immatricolazione. Ciò ha determinato una sensibile diminuzione degli immatricolati che sono passati da 127 nel 2019 a 63 nel 2020 (indicatore C00a), e a 66 nel 2021. Il numero, anche se in leggero aumento, è ancora inferiore alla media degli iscritti ai CdS analoghi della stessa area geografica (94,6) o nazionale (86,2). Le ragioni dell'introduzione della prova selettiva sono documentate nei verbali del CdS dell'a.a. 2018-2019. In sintesi, si era verificato nel corso degli ultimi anni un aumento considerevole del numero degli iscritti al primo anno (da 47 nel 2016 a 127 nel 2019 – C00a), molti dei quali provenienti da altri atenei. In diversi casi era emerso, nel corso del primo anno, che la preparazione linguistica di base, acquisita nella laurea triennale e documentata dalle diverse università con attestati di competenza linguistica del livello richiesto in entrata (B2 e C1 per le due lingue di studio), non corrispondeva a una competenza reale. Ciò causava ritardi nell'acquisizione delle competenze richieste e probabilmente un basso numero di CFU acquisiti nel primo anno.

L'analisi dei dati del CdS relativi all'anno 2021 e il confronto con quelli relativi agli altri CdS dell'area geografica di riferimento e nazionali non evidenziano particolari differenze. Meritano tuttavia particolare attenzione i seguenti elementi:

1. calo degli iscritti nell'anno 2021-22 rispetto alla media nazionale e dell'area, seppure in leggero aumento rispetto agli iscritti nell'anno precedente (forse un punto di debolezza, ma che va valutato tenendo presenti i cambiamenti introdotti nell'anno accademico 2020-21 e relativi alle modalità di ammissione al corso, di cui sopra);
2. percentuale di studenti provenienti da altri atenei (dato positivo);
3. percentuale dei CFU ottenuti all'estero (dato positivo);
4. percentuale di studenti laureati entro la durata normale del corso (aspetto da monitorare);
5. grado di soddisfazione sul CdS espresso dai laureati nell'ultimo anno di rilevamento (aspetto da monitorare).

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

Come detto la percentuale di studenti provenienti da altri atenei iscritti al CdS è più alto rispetto a quello dell'area geografica e nazionale (iC04). Invece risulta meno positivo il dato relativo alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno 2020 (iC01), che è inferiore all'area geografica, ma pari al dato nazionale. Anche il dato relativo alla percentuale dei laureati entro la durata normale del corso è inferiore rispetto all'area geografica e leggermente inferiore rispetto al dato nazionale.

Buono invece, e molto migliorato rispetto agli anni scorsi, il rapporto tra studenti regolari e docenti rispetto a entrambi i dati dell'area e nazionali (iC05). Il rapporto è pari a un docente ogni 6,3 studenti nel 2021, è in ulteriore miglioramento rispetto a quello del 2020 (un docente ogni 8,6 studenti) e del 2019 (un docente ogni 9,9 studenti), anche grazie all'introduzione del test d'ingresso e alla diminuzione del numero di immatricolati.

La percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (C07, C07bis, C07ter) è in linea con l'area geografica e il dato nazionale.

Come emerge dai più recenti dati ANVUR 2022 (iC08), il valore percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti raggiunge il 100% per il CdS. Il valore dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti (QRDLM) è nel 2021 superiore all'area geografica e alla media nazionale (iC09).

Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)

È confermato l'aumento dei CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (C10) negli ultimi 4 anni. Si è passati dal 12% del 2017 al 31,9% del 2018 al 56,3% del 2019 al 50,7% del 2020, dato ora leggermente superiore alla media dell'area geografica e di gran lunga superiore a quella nazionale. Negli ultimi anni si è registrato un leggero aumento degli studenti con titolo di studio straniero iscritti al CdS (iC12).

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)

La percentuale di CFU conseguiti al primo anno sul totale dei CFU da conseguire è inferiore rispetto all'area geografica, ma superiore alla media nazionale. Ottima la percentuale di studenti che proseguono gli studi nel secondo anno (96,4% iC14). La percentuale di questi studenti che hanno acquisito almeno 20 CFU oppure almeno 1/3 dei CFU previsti al primo anno è superiore alle medie dell'area geografica e nazionale (iC15 e iC15bis). Inferiore all'area geografica, ma non a quella nazionale, è la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno (iC16) o che hanno acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno (iC16bis). Inferiore rispetto all'area geografica e leggermente inferiore a quella nazionale è la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17). Va segnalato come dato anomalo che nell'ultimo anno 2021 la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso è sensibilmente diminuita passando da valori mediamente superiori al 75 % negli ultimi tre anni (e quindi in linea con i dati dell'area geografica e nazionale) a 59,6%.

Come già indicato nel quadro 3, le ore di docenza erogate da docenti incardinati e ricercatori di tipo A e B è superiore alle medie dell'area geografica e nazionale (iC19, bis, ter).

Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Nonostante le percentuali di abbandono non siano molto diverse da quelle dell'area geografica o nazionale (iC24: 7,5% vs. rispettivamente 6,8% e 6,9%) si nota che gli studenti impiegano più tempo a laurearsi (iC02 e iC22). Questi dati vanno letti e interpretati anche alla luce delle significative variazioni nel numero di immatricolati che si sono verificate nel corso del quinquennio. Negli anni 2018-19 e 2019-20, l'alto numero di nuovi immatricolati, ammessi senza una specifica e più stringente verifica dei livelli di competenza linguistica in ingresso, può essere considerata una causa del ritardo nelle lauree negli anni successivi. Inoltre, si segnalano i problemi relativi al superamento della prova di verifica finale della competenze linguistiche (LCL) sia da parte degli studenti che non frequentano i lettori sia da parte di studenti che, pur frequentando, non avevano livelli di competenza linguistica in ingresso adeguati e hanno pertanto bisogno di un periodo maggiore per raggiungere i livelli (C1 e C2) richiesti nelle due lingue straniere di studio.

Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Superiore alla media dell'area geografica e nazionale è la percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del Titolo (70,6% vs. 68,8% dell'area geografica e 66,0% nazionale – iC26), con un aumento molto consistente rispetto all'anno precedente (50% nel 2020).

In forte calo è invece il dato che riguarda la percentuale dei laureati che intendono re-iscriversi allo stesso Corso di Studio (iC18) (dal 73,2 del 2020 al 59,6% del 2021). Il dato può essere letto insieme all'indicatore iC25 che segnala una diminuzione sensibile della percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso (dal 95,1% è passato in un anno a 73,7%). Il dato negativo riguarda solo l'ultimo anno. La flessione può essere stata determinata dall'alto numero di iscritti negli a.a. 2018-19 e 2019-20, con ovvie ricadute sulla didattica. Si segnala, come dato in controtendenza e che può confermare questa interpretazione, che le OPIS degli ultimi due anni, dopo cioè l'introduzione del test di verifica delle competenze linguistiche in ingresso e la riduzione del numero di iscritti, sono state estremamente positive.

Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Il rapporto studenti iscritti/ docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (C27) mostra indicatori più alti per il nostro CdS rispetto all'area regionale e al dato nazionale. Invece il rapporto tra il numero degli studenti iscritti al primo anno e i docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) è inferiore rispetto alla media dell'area geografica ed equivalente all'area nazionale.

Aspetto critico individuato n. 1:
Percentuale inferiore di laureati entro la durata normale del corso rispetto alle medie dell'area geografica.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Difficoltà incontrate nel superamento della prova linguistica (LCL). La non costante frequenza da parte degli studenti ai corsi di preparazione alla prova LCL svolti dai CEL.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2022-5-1: migliorare le percentuali dei laureati nei tempi previsti

Aspetto critico individuato: difficoltà nel superamento della prova linguistica finale (LCL)

Azioni da intraprendere: rendere obbligatorio la frequenza dei lettori. Erogazione della didattica su una sola sede. Indagine sulle cause del ritardo nel conseguimento della laurea.

Modalità di attuazione dell'azione: discussione con le rappresentanze degli studenti, con i docenti e i lettori del CLA. Questionario da sottoporre agli studenti del secondo anno (e degli iscritti fuori corso) per individuare le cause del ritardo nel conseguimento della laurea.

Risorse eventuali:

Scadenza previste: settembre 2024

Responsabilità: Consiglio CdS

Risultati attesi: superamento della criticità